

Vieni! Spirito Santo!



DOMENICA
08 GIUGNO 2025
Pentecoste

✠ **Letture del Vangelo secondo Giovanni**

In quel tempo. Il Signore Gesù disse ai suoi discepoli: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. Non vi lascerò orfani: verrò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi».

Il racconto degli *Atti degli Apostoli* ci offre anche un altro spunto molto concreto. L'universalità della Chiesa viene espressa dall'elenco dei popoli, secondo l'antica tradizione: "Siamo Parti, Medi, Elamiti...", eccetera. Si può osservare qui che san Luca va oltre il numero 12, che già esprime sempre un'universalità. Egli guarda oltre gli orizzonti dell'Asia e dell'Africa nord-occidentale, e aggiunge altri tre elementi: i "Romani", cioè il mondo occidentale; i "Giudei e prosèliti", comprendendo in modo nuovo l'unità tra Israele e il mondo; e infine "Cretesi e Arabi", che rappresentano Occidente e Oriente, isole e terra ferma. Questa apertura di orizzonti conferma ulteriormente la novità di Cristo nella dimensione dello spazio umano, della storia delle genti: lo Spirito Santo coinvolge uomini e popoli e, attraverso di essi, supera muri e barriere.

A Pentecoste lo Spirito Santo si manifesta come fuoco. La sua fiamma è discesa sui discepoli riuniti, si è accesa in essi e ha donato loro il nuovo ardore di Dio. Si realizza così ciò che aveva predetto il Signore Gesù: «Sono venuto a gettare fuoco sulla terra, e quanto vorrei che fosse già acceso!» (*Lc 12,49*). Gli Apostoli, insieme ai fedeli delle diverse comunità, hanno portato questa fiamma divina fino agli estremi confini della Terra; hanno aperto così una strada per l'umanità, una strada luminosa, e hanno collaborato con Dio che con il suo fuoco vuole rinnovare la faccia della terra. Com'è diverso questo fuoco da quello delle guerre e delle bombe! Com'è diverso l'incendio di Cristo, propagato dalla Chiesa, rispetto a quelli accesi dai dittatori di ogni epo-

ca, anche del secolo scorso, che lasciano dietro di sé terra bruciata. Il fuoco di Dio, il fuoco dello Spirito Santo, è quello del roveto che divampa senza bruciare (cfr *Es 3,2*). E' una fiamma che arde, ma non distrugge; che, anzi, divampando fa emergere la parte migliore e più vera dell'uomo, come in una fusione fa emergere la sua forma interiore, la sua vocazione alla verità e all'amore. Un Padre della Chiesa, Origene, in una delle sue Omelie su Geremia, riporta un detto attribuito a Gesù, non contenuto nelle Sacre Scritture ma forse autentico, che recita così: «Chi è presso di me è presso il fuoco» (*Omelia su Geremia L. 1 [III]*). In Cristo, infatti, abita la pienezza di Dio, che nella Bibbia è paragonato al fuoco. Abbiamo osservato poco fa che la fiamma dello Spirito Santo arde ma non brucia. E tuttavia essa opera una trasformazione, e perciò deve consumare qualcosa nell'uomo, le scorie che lo corrompono e lo ostacolano nelle sue relazioni con Dio e con il prossimo. Questo effetto del fuoco divino però ci spaventa, abbiamo paura di essere "scottati", preferiremmo rimanere così come siamo. Ciò dipende dal fatto che molte volte la nostra vita è impostata secondo la logica dell'avere, del possedere e non del donarsi. Molte persone credono in Dio e ammirano la figura di Gesù Cristo, ma quando viene chiesto loro di perdere qualcosa di se stessi, allora si tirano indietro, hanno paura delle esigenze della fede. C'è il timore di dover rinunciare a qualcosa di bello, a cui siamo attaccati; il timore che seguire Cristo ci privi della libertà, di certe esperienze, di una parte di noi stessi. Da un lato vogliamo stare con Gesù, seguirlo da vic-

CONTATTI SACERDOTI

PARROCO

DON CESARE ZUCCATO

☎ 366.1990842

✉ cesare.zuccato@gmail.com

VICARIO PASTORALE GIOVANILE

DON GIOELE ASQUINI

☎ 340.0702889

✉ dongioeleasquini@gmail.com

RESIDENTE

DON GIANNI PIANARO

☎ 0332.455283

SABATO 31

AZ		9.00	Segreteria per iscrizioni oratorio estivo fino alle 12.00
CP		11.00	Parroco riceve casa parrocchiale Azzate
diocesi		15.00	Duomo: giubileo dei ministri straordinari della Comunione
CP		16.00	Confessioni Chiesa di Azzate
CP		21.00	Conclusione del mese di maggio al Santuario della Madonnina del Lago

DOMENICA 01

AZ		11.00	Battesimo
AZ		12.00	Battesimo

LUNEDÌ 02

DE		21.00	Celebrazione penitenziale nella Chiesa di Azzate. Presiede il Vicario Episcopale Mons. Franco Gallivanone
-----------	--	--------------	---

MARTEDÌ 03

BU		17.15	Iscrizioni Oratorio estivo fino alle 19.00
-----------	--	--------------	--

MERCOLEDÌ 04

BU		6.30	S. Messa
BU		16.00	Adorazione Eucaristica
BU		17.00	S. Messa e Benedizione Eucaristica
BU		17.15	Iscrizioni Oratorio estivo fino alle 19.00

GIOVEDÌ 05

BU		17.00	Ritiro cresimandi fino alle 20.30
-----------	--	--------------	-----------------------------------

VENERDÌ 06

AZ		6.30	S. Messa
AZ		15.00	Adorazione Eucaristica
AZ		16.00	S. Messa e Benedizione Eucaristica
AZ		17.00	Ritiro cresimandi fino alle 20.30

SABATO 07

CP		11.00	Parroco riceve casa parrocchiale Azzate
CP		15.00	Confessioni Chiesa di Azzate
AZ		17.30	No S. Messa
CP		18.30	S. Messa 30° don Cesare

DOMENICA 08

BU		11.30	S. Cresime
AZ		15.30	S. Cresime

LUNEDÌ 09

CP			Inizio Oratorio Estivo '25
-----------	--	--	----------------------------

Giornate Eucaristiche '25



4 GIUGNO - BUGUGGIATE

ore 6.30	S. Messa
ore 16.00	Adorazione Eucaristica personale - Confessioni
ore 17.00	S. Messa con omelia e benedizione eucaristica

6 GIUGNO - AZZATE

ore 6.30	S. Messa
ore 15.00	Adorazione Eucaristica personale - Confessioni
ore 16.00	S. Messa con omelia e benedizione eucaristica

7 GIUGNO - AZZATE

ore 15.00	Adorazione Eucaristica personale - Confessioni
ore 17.00	Riposizione
ore 18.30	S. Messa con omelia per tutta la CP

Giornate Eucaristiche 2025

SACERDOZIO E VOCAZIONE

PREGHIAMO PER I SACERDOTI, PER I CANDIDATI 2025, PER LE VOCAZIONI SACERDOTALI

www.cpdellasperanza.it



La Comunità Cristiana di Azzate, Brunello e Buguggiate

festeggia

il 30° Anniversario di Ordinazione di don Cesare Zuccato

Sabato 7 giugno

Azzate, Chiesa Parrocchiale

ore 15.00

ADORAZIONE EUCARISTICA
CONFESSIONI

ore 18.30

MESSA SOLENNE DI RINGRAZIAMENTO

a seguire

MOMENTO DI FESTA
IN VILLA MAZZOCCHI



Tutti sono invitati con gioia!

per informazioni scrivere a cp.azzate@chiesadimilano.it



(Continua da pagina 1)

no, e dall'altro abbiamo paura delle conseguenze che ciò comporta. Cari fratelli e sorelle, abbiamo sempre bisogno di sentirci dire dal Signore Gesù quello che spesso ripeteva ai suoi amici: "Non abbiate paura". Come Simon Pietro e gli altri, dobbiamo lasciare che la sua presenza e la sua grazia trasformino il nostro cuore, sempre soggetto alle debolezze umane. Dobbiamo saper riconoscere che perdere qualcosa, anzi, se stessi per il vero Dio, il Dio dell'amore e della vita, è in realtà guadagnare, ritro-

(Continua a pagina 4)

inema teatro ASTELLIANI
UUV 346 di FIASIRISOLUFI, 068

LA STAGIONE DELLE PROIEZIONI SI È CONCLUSA. ARRIVEDERCI ALLA PROSSIMA STAGIONE

OFFERTA ON LINE
ECCO I NOSTRI IBAN

Parrocchia Natività di Maria Vergine,
p.za Giovanni XXIII Papa, 3 – 21022 – Azzate - CF 95009640129 - BIPER banca – agenzia di Azzate IBAN:
IT 98 A 05387 50000 00004 2343667

Parrocchia S. Vittore M., via Trieste, 31 – 21020 – Buguggiate - CF 80014700126 - Banca Credito Cooperativo – agenzia di Buguggiate IBAN:
IT 31 O 08404 50700 0000 0000 0362

Caritas 

» **AZZATE - BRUNELLO**
Piazza Giovanni XXIII, 2
Sabato mattina dalle 10.00 11.00
Cell. 389 8747689

» **BUGUGGIATE**
Via Monte Rosa, 13
Giovedì dalle 15.00 alle 17.00
Cell. 327 881 1028

SEGRETERIE PARROCCHIALI

» **PARROCO**
BUGUGGIATE Martedì dalle 18.00 alle 19.00
AZZATE Sabato dalle 11.00 alle 12.30

» **AZZATE** ☎ 0332 459 170
Giovedì dalle 15.30 alle 16.30

» **BUGUGGIATE** ☎ 0332 482495
Giovedì dalle 16.00 alle 18.00

CATECHESI DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA

Gli incontri hanno normalmente la durata di un'ora
Rivolgili a don Cesare

- **CLASSE 2 ELEMENTARE**
Azzate sabato ore 9.30
Buguggiate mercoledì ore 16.00
- **CLASSE 3 ELEMENTARE**
Azzate sabato ore 10.30
Buguggiate mercoledì ore 15.30
- **CLASSE 4 ELEMENTARE**
Azzate sabato ore 10.30
Buguggiate martedì ore 17.00
- **CLASSE 5 ELEMENTARE**
Azzate sabato ore 9.30
Buguggiate giovedì ore 16.30

Calendario delle Celebrazioni dal 31 mag al 09 giu

SABATO			
31	VISITAZIONE DELLA B. VERGINE MARIA	AZ	17.30 DEF. ORLANDO, GIULIA, NARCISO + VITTORIO VALLANZASCA E RIGAMONTI M. GIOVANNA
		BU	18.30 DEF. FAM CAMPI E ZAMBERLETTI
DOMENICA			
01	DOPO L'ASCENSIONE VII DI PASQUA	AZ	8.30 DEF. FAM ZATTA
		BU	10.00 DEF. MARIA E TERESA
		AZ	11.00 DEF. MARIA ERSILIA E EMILIO BERNASCONI
		BU	18.00 DEF. VINCENZO E VITTORINA
		BU	19.00 DEF. BETTIATI ELIO
LUNEDÌ			
02	FERIA	AZ	8.30 CELEBRAZIONE DELLA PAROLA DI DIO
		BU	8.30 DEF. ROSA VANONI
		AZ	21.00 CELEBRAZIONE PENITENZIALE
MARTEDÌ <i>memoria</i>			
03	S. CARLO LWANGA E COMPAGNI	AZ	8.30 DEF. ELVEZIA, ROBERTO, CESARINA E FAM. BOTTER
		BU	15.00
MERCOLEDÌ			
04	DELLA SANTISSIMA EUCARESTIA.1	BU	6.30
		AZ	8.30
		BU	17.00
GIOVEDÌ <i>memoria</i>			
05	S. BONIFACIO	AZ	8.30
		BU	8.30
VENERDÌ			
06	DELLA SANTISSIMA EUCARESTIA.2	AZ	6.30
		AZ	16.00
		BU	8.30
SABATO			
07	FERIA	AZ	15.00 ADORAZIONE EUCARISTICA E CONFESIONI
		CP	18.30 S. MESSA 30° DON CESARE AD AZZATE
DOMENICA			
08	PENTECOSTE	AZ	8.30 DEF. CARCANO VINCENZO, ENRICA E ADELE
		BU	9.30
		AZ	11.00
		BU	11.30 S. CRESIMA
		AZ	15.30 S. CRESIMA
		BU	18.00
		BU	19.00
LUNEDÌ <i>memoria</i>			
09	BVMARIA MADRE DELLA CHIESA	AZ	8.30 DEF. ROBERTO, ELVEZIA, CESARINA E FAM BOTTER
		BU	8.30

in preghiera per i nuovi sacerdoti ambrosiani



Padre onnipotente, sorgente di ogni bene, **santifica** per opera dello Spirito Paraclito questi tuoi figli mandati nel mondo dal tuo Figlio Gesù. Uniti alla preghiera di Cristo Ti chiediamo: custodiscili nel tuo nome e consacrati nella verità, perché tutti gli uomini, credendo, abbiano la vita eterna. Maria, Madre della Speranza, prega per loro. Amen

e non videro che Gesù

Dall'omelia del Cardinale Arcivescovo per le Ordinazioni Presbiterali - Duomo, 10 giugno 1995

Carissimi ordinandi, vogliamo anzitutto esprimervi la nostra gratitudine per la parola evangelica con la quale avete desiderato presentarvi alla diocesi: "E non videro che Gesù". Si tratta di un'espressione pregnante, tratta dalla pagina del Vangelo secondo Marco, proclamata nella terza lettura (Mc 9,2-8). Dice l'evangelista che i tre discepoli sul monte della Trasfigurazione, dopo aver ascoltato la voce dalla nube, "subito, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo con loro". Riflettiamo insieme su questa parola, che si presta a molte stimolanti considerazioni e che ben rappresenta qualcosa di ciò che state vivendo voi tutti, carissimi diaconi ordinandi preti: ambrosiani, togolesi, cinesi, religiosi cappuccini, della Compagnia di San Paolo, del Pontificio Istituto Missioni Estere, Betharramiti. Parola che tocca anche tutti noi presenti, anzitutto i vostri genitori, il Seminario, le vostre parrocchie e i vostri amici qui convenuti, che salutiamo cordialmente. "Non videro che Gesù", "videro solo Gesù": una constatazione, un annuncio e un programma per il vostro sacerdozio e per tutta la nostra Chiesa. Cerchiamo di coglierne le risonanze nei tre testi biblici che sono stati proclamati.

1. La centralità di Gesù

Nel capitolo 26 degli Atti degli Apostoli (vv. 12-18), Paolo racconta la sua conversione e chiamata da parte del Signore. Dice: "vidi una luce dal cielo, più splendente del sole". E sempre dal cielo viene una voce che gli annuncia la futura missione: "Ti mando ad aprire loro gli occhi, perché passino dalle tenebre alla luce". Paolo vede Gesù in una luce intensa che lo acceca per alcuni giorni, e proprio da quella luce riceve la missione di aprire gli occhi di molti, perché vedano nella loro vita la luce dell'operare di Dio. La prima lettura ci parla dunque di un "vedere Gesù" da cui nasce la missione di far vedere Gesù agli altri. La seconda e la terza lettura si riferiscono allo stesso episodio: la Trasfigurazione. Pietro confessa di essere stato testimone oculare della grandezza di Gesù, di aver visto qualcosa della sua gloria. Marco racconta che le sue vesti divennero splendide, bianchissime. Entrambi ricordano che la luce è accompagnata da una voce che proclama: "Questi è il Figlio mio prediletto".

Dal conoscere Lui, dall'essere irradiati dalla sua luce, dal farsi suoi discepoli, viene la decisione, la forza di evangelizzare, il ministero.

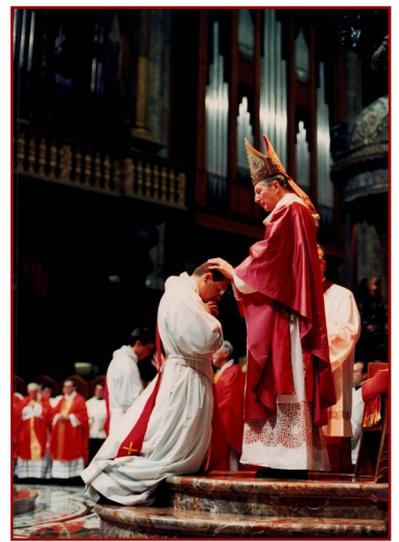
2. Riflettere il volto di Gesù

Sarete preti del nostro 47° Sinodo, celebrato nella contemplazione del volto di Gesù che va decisamente verso Gerusalemme. Occorre guardare anzitutto al volto di Gesù umile e mite, servitore degli uomini, per poter riprodurre in noi il volto della Chiesa degli Apostoli. Ricevete oggi il dono del presbiterato come configurazione al volto di Gesù, come identificazione con Lui che cammina verso Gerusalemme per dare la vita per i suoi. La gente cerca oggi nella Chiesa di vedere il volto del Signore. Nessuno resiste al fascino del volto di Gesù: sincerità, lealtà, dedizione, amore di pace. Vorrei che il vostro motto si applicasse da oggi in avanti a chi vi guarda: e non videro che Gesù — videro in voi il volto del Signore che ancora percorre le strade di questa terra. È la prima grazia che chiediamo con affetto e fiducia allo Spirito Santo per voi: che chiunque vi vedrà celebrare, pregare, consolare, possa dire: "qui c'è un riflesso del volto di Gesù".

...

5. Verso il Duemila

Con l'esercizio del vostro sacerdozio, introdurrete il popolo nel Giubileo del 2000. Il Papa ricorda nella Tertio millennio adveniente: "Cristo è il compimento dell'anelito di tutte le religioni del mondo... è la ricapitolazione di tutto". Siate preti ecumenici, missionari, aperti, capaci di indicare a tutti che il compimento delle loro attese è Cristo. Scrive Giovanni Paolo II nella Ut unum sint: "Occorre uno sguardo di verità, vivificato dalla misericordia, per annunciare il Vangelo a tutti gli uomini". Fate che le parole: "Questi è il Figlio mio prediletto, ascoltatelo", risuonino nella vostra predicazione e nel vostro comportamento, affinché gli uomini vedano quel Gesù che è il compimento di ogni desiderio. Maria, che per prima vide Gesù con gli occhi materni nella grazia dello Spirito, apra gli occhi del nostro cuore, perché vediamo nei segni e nei simboli la presenza potente del Figlio che opera nello Spirito la vostra santificazione sacerdotale, a gloria del Padre.




CHIESA PENITENZIALE


GIUBILEO E' PURIFICAZIONE

CELEBRAZIONE PENITENZIALE

2 giugno 2025 ore 21.00
presieduta da
mons. Franco Gallivanone
vicario episcopale per la zona di Varese

CONFESSIONI PERSONALI

saranno disponibili i sacerdoti del decanato per le Confessioni personali

Chiesa Natività di Maria Vergine - P.zza Papa Giovanni XXIII,3 - Azzate - 21022 - Va


Oratorio estivo Buguggiate

NUOVE E ULTIME DATE DI SEGRETERIA!

Martedì 3 e mercoledì 4 dalle 17 alle 19

Per informazioni e pre-registrazione



AVVISI

- Iscrizione alla settimana ENTRO il venerdì precedente.
- 5 settimane per tutti.
- ultimi posti per Lizzola!

(Continua da pagina 2)

varsi più pienamente. Chi si affida a Gesù sperimenta già in questa vita la pace e la gioia del cuore, che il mondo non può dare, e non può nemmeno togliere una volta che Dio ce le ha donate. Vale dunque la pena di lasciarsi toccare dal fuoco dello Spirito Santo! Il dolore che ci procura è necessario alla nostra trasformazione. E' la realtà della croce: non per nulla nel linguaggio di Gesù il "fuoco" è soprattutto una rappresentazione del mistero della croce, senza il quale non esiste cristianesimo. Perciò, illuminati e

confortati da queste parole di vita, eleviamo la nostra invocazione: Vieni, Spirito Santo! Accendi in noi il fuoco del tuo amore! Sappiamo che questa è una preghiera audace, con la quale chiediamo di essere toccati dalla fiamma di Dio; ma sappiamo soprattutto che questa fiamma - e solo essa - ha il potere di salvarci. Non vogliamo, per difendere la nostra vita, perdere quella eterna che Dio ci vuole donare. Abbiamo bisogno del fuoco dello Spirito Santo, perché solo l'Amore redime. Amen. (Benedetto XVI, Basilica Vaticana, 23 maggio 2010)